

Breve storia dei pennelli

In principio era la setola di maiale. Poi, negli anni Trenta, l'avvento dei filamenti sintetici ha aperto la strada al cambiamento, sempre più confortato dall'aiuto della chimica e della tecnologia. Ecco qualche informazione preziosa per fare chiarezza sull'universo dei pennelli e sulla sua storia. L'accurata documentazione è fornita da Pogliani, azienda specializzata nel commercio di materie prime per pennelli.

Un BRANO ANTICO per uno strumento immortale

Nel 1437 il pittore fiorentino Cennino Cennini si esprimeva così nel primo manuale completo sulle tecniche di preparazione delle superfici dove dipingere, della preparazione dei colori e degli strumenti da utilizzare: "Come e in che modo dèi fare i pennelli di setole. I pennelli di setole si fanno in questa forma. Prima toglie setole di porco bianco, che sono migliori che le negre (ma fa' che sieno di porco

DAL 1900 LA QUALITÀ CHE SFIDA IL TEMPO

Pogliani intercetta le esigenze delle aziende italiane e straniere produttrici di scope, spazzole e pennelli che vi si rivolgono con fiducia. Presso l'azienda è possibile trovare prodotti di qualità, collaborazione e un servizio efficiente. oggi l'attività produttiva si è trasformata in attività commerciale, mantenendo però quella grande cultura del settore che Pogliani può vantare. La gamma dei suoi

prodotti si è adeguatamente ampliata per rispondere all'evoluzione del mercato e per coprire tutte le esigenze della clientela. Alle fibre vegetali ed animali si sono aggiunti i fili metallici, le fibre sintetiche, i manici per scope e prodotti di varia natura materie prime e non: tutto rigorosamente selezionato per mantenere uno standard di qualità elevata. Sito: www.poglianisrl.com

“ Qualche informazione preziosa per fare chiarezza sull'universo dei pennelli e sulla sua storia. ”

KREX è un marchio* registrato della K.R.. PLASTIC INDS.CO.LTD-TAILANDIA TYNEX, CHINEX E OREL sono marchi registrati della DU PONT DE NEMOURS- USA



dimestico); e fanne un pennello grosso, dove vada una libra delle dette setole, e legalo a un'asta grossetta, con groppo o ver nodo di bómare, o ver versuro. E questo tale pennello si vuole dirozzarlo a imbiancare muri, a bagnare muri dove hai a smaltare; e dirozzalo tanto, che le dette setole divegnano morbidissime. Poi disfa' questo cotal pennello e fanne le sorte come vuoi far d'ogni condizione pennello. E fanne di quelli che le punte sieno ben gualive di ciascuna setola, che si chiamano pennelli mozzi; e di quelli che sieno puntii, d'ogni maniera di grossezza. Poi fa' asticciuola di quel legname detto di sopra, e lega ciascheduno mazzuolo cofilo doppio incerato. Mettivi dentro la punta detta asticciuola, e va' legando gualivamente la metà del detto mazzuolo di setole, e poi su per l'asticciuola; e medesimamente fa' così di tutti".

Sono trascorsi tanti secoli e nonostante l'avanzamento della tecnica, i filamenti utilizzati per la produzione dei pennelli sono ancora in grandis-



E' Pogliani che racconta con dovizia di particolari la storia di un attrezzo indispensabile nella filiera dei prodotti vernicianti.



sima parte, come allora, le setole di maiale. Solo nel 1938 apparvero sul mercato i primi monofili sintetici utilizzati per la produzione degli spazzolini da denti e solo negli anni successivi alla seconda guerra mondiale si realizzarono i filamenti sintetici per i pennelli. Questi, pur essendo di buona qualità, sostanzialmente rimasero confinati solo in alcuni mercati, principalmente a causa dei prezzi troppo elevati e del costo aggiuntivo legato all'indispensabile operazione meccanica di appuntitura/piumatura, assolutamente necessaria per il loro utilizzo.

Nascono i FILAMENTI SINTETICI, nasce il pregiudizio sulla loro qualità

Negli anni '70 arrivarono sul mercato i filamenti sintetici tubolari prima in nylon, utilizzati principalmente nel mercato americano e poi in PET e PBT, utilizzati anche nel nostro mercato interno. Questi ultimi, grazie al

prezzo molto vantaggioso e al fatto di poterne disporre facilmente in quanto prodotti anche in Italia, ebbero indubbiamente un maggior successo, e furono -e ancora lo sono- utilizzati principalmente per la produzione di pennelli fai da te. All'economicità del prodotto, infatti, corrispose una modesta qualità dei filamenti e, in mancanza di un'adeguata informazione, ben presto il mercato identificò come pennelli di bassa qualità tutti pennelli prodotti con monofili sintetici.

Entra in pista la chimica, MIGLIORA LA QUALITÀ

Con l'avvento dei filamenti sintetici appuntiti chimicamente, la qualità è nettamente migliorata ed alcuni di questi come per esempio il KREX®, hanno raggiunto un livello molto elevato ma, nonostante ciò, il mercato fatica a dimenticare il rapporto "monofili sintetici = bassa qualità". Questo è da ascrivere in parte alla diffidenza generata dall'esperienza maturata negli anni precedenti ma anche alla confusione sorta e alimentata da un'offerta massificata, quasi totalmente proveniente dalla Cina, tendente a rendere tutti i filamenti appuntiti omogenei senza dare le necessarie informazioni sul tipo di materia prima utilizzata, sul grado di appuntitura, sulle tolleranze sui diametri e sulle lunghezze. In questi ultimi anni la diffidenza si è notevolmente attenuata e oggi non è più un tabù proporre ai produt-

tori di pennelli i nuovi filamenti e l'eventuale rifiuto del loro utilizzo non nasce più da preconcetti ma esclusivamente dal timore che la loro clientela sia troppo tradizionalista per poter accettare pennelli prodotti con filamenti sintetici. In definitiva l'affermazione di questi nuovi filamenti, se di qualità KREX®, dipende dall'opera di convincimento che i produttori di pennelli saranno in grado di mettere in campo nei confronti dei loro clienti perché dal punto di vista tecnico tutti i test effettuati con le più svariate tipologie di vernici hanno dimostrato in modo incontrovertibile che i monofili sintetici appuntiti chimicamente sono migliori delle setole naturali.

NUOVE PROSPETTIVE: salute e ambiente, moderne direttrici

Un nuovo forte impulso alla diffusione e alla definitiva affermazione di questi monofili è stato dato dalla sensibilità ai temi della salute e dell'ambiente sviluppatasi in questi ultimi anni in modo progressivo e costante, inducendo i legislatori dei Paesi più avanzati a introdurre leggi sempre più restrittive nell'utilizzo di solventi privilegiando le vernici a base acqua. Le ottime prestazioni ottenute con i monofili appuntiti KREX®, l'incostanza qualitativa e le continue variazioni di prezzo delle setole naturali, nonché le nuove sensibilità ambientali hanno, di

fatto, segnato l'inizio del processo di sostituzione delle setole naturali con le setole sintetiche, restando solo da definire quando questo sarà completamente portato a termine. Per i tecnici non vi è alcun dubbio che i filamenti appuntiti KREX® diano ottimi risultati, ma resta da convincere il consumatore finale che sarà in grado di orientare le proprie scelte in modo consapevole solo se sarà messo in grado di conoscere i vari filamenti che offre il mercato e quali siano i vantaggi e gli svantaggi dei prodotti disponibili.

Un PANORAMA sui filamenti sintetici

Sul mercato vengono proposti molti filamenti sintetici che, simili in apparenza, risultano essere ben diversi per le prestazioni che sono in grado di fornire. Per consigliare nel modo più opportuno la clientela e confutare le tesi che un prodotto vale l'altro è indispensabile che gli

operatori sappiano distinguere i vari filamenti, perché la prestazione qualitativa del pennello è strettamente legata alla qualità dei suoi componenti. Qui di seguito vi diamo uno strumento rapido e facile per identificare i vari polimeri usati che essenzialmente sono: Nylon, PBT e PET (poliesteri), PP (polipropilene) e PVC. Esso consiste nel bruciare con fiamma i vari filamenti che di fronte al fuoco si comportano come descritto nel box.

I PRODOTTI in commercio

■ **TYNEX® e CHINEX®**
 Filamenti tronco conici, pieni, che solitamente, prima dell'utilizzo devono essere appuntiti e piumati mediante un processo meccanico. Buona resistenza all'abrasione e ottimo ritorno elastico. Buon carico di vernice e buona distribuzione. Buona pulizia del pennello dopo l'uso. Disponibili in colori limitati. Poca differenza sostanziale fra i due prodotti che vengono comunque venduti con prezzi diversi.

■ **OREL®**
 Filamento tronco conico con struttura tubolare con tre cavità (OREL® T) oppure pieno (OREL® R). Prima dell'utilizzo questi filamenti sono solitamente appuntiti e piumati mediante un processo meccanico. Buona resistenza all'abrasione e buon ritorno elastico. Buon carico di

vernice e buona distribuzione. Buona pulizia del pennello dopo l'utilizzo. Disponibile in colori limitati.

■ **KREX®**
 Filamento conico che non necessita di alcun processo di appuntitura. Ottima resistenza all'abrasione e buon ritorno elastico. Ottimo carico di vernice e ottima distribuzione per finiture molto accurate. Ottima e rapida pulizia del pennello dopo l'uso. Disponibile in tutti i colori.

■ **POLITEX TUBOLARE SQ**
 Filamento cilindrico con struttura tubolare. Prima dell'utilizzo, solitamente, questi filamenti devono essere piumati mediante un processo meccanico. Poca resistenza all'abrasione e discreto ritorno elastico se non piegato eccessivamente. Buona pulizia del pennello dopo l'uso. Modesto carico di vernice e mediocre qualità di distribuzione. Disponibile in tutti i colori.

■ **PPE PVC**
 Prodotti cilindrici con struttura piena. Prima dell'utilizzo, solitamente, questi filamenti devono essere piumati mediante un processo meccanico. Poca resistenza all'abrasione e modesto ritorno elastico. Poco carico di vernice e bassa qualità di distribuzione. Buona pulizia del pennello dopo l'uso. Disponibili in tutti i colori. ■



NYLON 6.12	TYNEX® E CHINEX® (DUPONT)
PBT	KREX® (KR) OREL® (DUPONT) POLITEX TUBOLARE HQ (KR) - altri
PET	POLITEX TUBOLARE SQ (KR) - altri
PP	innumerevoli produttori
PVC	innumerevoli produttori

NYLON 6.12	fiamma blu con punta gialla - fonde e gocciola - odore di lana bruciata
PBT e PET	fiamma gialla - gocciola e fuma
PP	fiamma blu con punta gialla - gocce che possono bruciare - odore di paraffina
PVC	brucia con difficoltà con fiamma gialla e guizzi di colore verde